



MONS. FRANCESCO ALFANO  
Arcivescovo di Sorrento - Castellammare di Stabia

**Alle Parrocchie del comune di Sorrento (Unità Pastorale 3):  
SS. Apostoli Filippo e Giacomo, Nostra Signore di Lourdes, Sant'Anna, Santa Lucia,  
S.Maria di Casarlano, Sant'Atanasio, SS. Rosario**

Carissimi,

abbiamo vissuto giorni intensi di ascolto del Signore che ha parlato a noi tutti. Così ricordo il mio incontro con la vostra Unità pastorale dal 22 al 26 gennaio scorso, nella disponibilità condivisa da ogni operatore a cercare insieme di capire la storia della quale, come testimoni e annunciatori del Vangelo, siete protagonisti e ora responsabili con me. Il racconto che è stato presentato all'inizio ha mostrato gli elementi positivi e quelli negativi del vostro cammino comunitario: mi pare che si possa evidenziare quanto sia stato importante negli anni passati condividere momenti di comunione vera, sia nella preghiera che nell'azione. Singole iniziative non sono mancate nel proporre itinerari di formazione comune e di servizio alla città, che nasconde esigenze forti fino a situazioni di estrema povertà materiale e morale. I frutti ci sono e vanno evidenziati con gratitudine!

Ma non mancano le difficoltà, che abbiamo cercato di chiamare per nome individuandone le cause e proponendo possibili rimedi. Prima di tutto la scarsa testimonianza di comunione: agli occhi di chi ci guarda dall'esterno ci presentiamo in questo momento con molte divisioni interne, percepite a volte addirittura come contrapposizioni. Sappiamo bene che solo l'amore è credibile. Gesù ce l'ha insegnato con chiarezza e ce l'ha mostrato con la sua stessa vita, fino al sacrificio della croce. È vero che alcune scelte pastorali, legate in modo particolare alla costituzione di parrocchie "*in solidum*" al centro della città, hanno destabilizzato profondamente il cammino unitario e i tentativi di realizzazione di una pastorale comune. Purtroppo le incomprensioni e la mancanza di dialogo, anche tra presbiteri,



MONS. FRANCESCO ALFANO  
Arcivescovo di Sorrento - Castellammare di Stabia

hanno reso ancora più difficile la collaborazione. Il buon clima di ascolto reciproco e di confronto sincero ci hanno permesso, in questi "giorni di grazia", di riprendere con serenità e fiducia la via del dialogo e della condivisione. Ho tanta fiducia che ora si possa continuare, senza scoraggiarsi dinanzi agli ostacoli e vincendo la tentazione di tirarsi indietro per l'inevitabile fatica ancora da affrontare. Esorto tutti a dare il proprio personale contributo, nella consapevolezza che i doni ricevuti sono per l'edificazione comune. Lo Spirito infatti continua a soffiare anche sulle nostre comunità con la forza dell'unità e della comunione!

Ci sono poi i problemi legati al territorio e alla sua particolare configurazione, non solo geografica ma anche sociale e culturale. I nuovi modelli di comportamento che si diffondono rapidamente, le varie forme di dipendenze che raggiungono soprattutto i giovani, una concezione prevalentemente economica e materialista della vita: sono campanelli di allarme che abbiamo insieme analizzato con grande attenzione, senza ignorare la fondamentale dimensione religiosa che continua a essere un punto di riferimento essenziale per molti. Sarà pertanto ancor più necessario incontrarsi e accogliersi come veri fratelli e compagni di viaggio, così come abbiamo sperimentato insieme. Gli organismi di partecipazione, dai Consigli pastorali parrocchiali a quelli per gli affari economici fino a quello dell'Unità pastorale, siano ripresi con ferma decisione e partecipati con grande senso di responsabilità da parte di ogni membro. Sono fiducioso nell'azione dello Spirito e nella Vostra buona volontà. Ho avuto modo di ascoltare tanti di Voi: in tutti ho riscontrato la gioia e il desiderio intenso di servire la Chiesa perché annunzi il Vangelo a ogni persona. A tutti ripeto la parola del profeta Isaia che sostiene il mio ministero in mezzo a Voi: non abbiate paura, "**il Signore ci guiderà Sempre!**"!

+ don Franco  
Vincenzo Spatella

Vico Equense, seminario diocesano  
2 febbraio 2013, festa della Presentazione del Signore